

COSE IN COMUNE



Notiziario del Comune
di Sasso Marconi

Anno XXVI - N° 1- 2- 3

*Speciale
Il tempo di
un mandato per...*

Giugno 2009

20 tracce d'arte e
di memoria

28 progettare
il futuro

62 più vicini
ai cittadini



Verifica di fine mandato



Sommario

il tempo di un mandato per...

...costruire nuovi edifici per la città	8
...realizzare nuove strade e infrastrutture	12
...una città più verde	16
...lasciare tracce di arte e di memoria	20
...promuovere stili di vita più in sintonia con l'ambiente	24
...investire in sicurezza	26
...progettare il futuro	28
...promuovere e sostenere il lavoro delle associazioni	30
...una città più vicina alle famiglie e ai più deboli	32
...pensare alla casa	36
...creare spazi e luoghi di aggregazione per i giovani	38
...incentivare le imprese e la ricettività turistica	42
...un ricco calendario di eventi	46
...celebrare l'opera di Guglielmo Marconi	58
...un Comune più efficiente e più vicino ai cittadini	62
...potenziare la comunicazione ed essere più vicini ai cittadini	66
...tribuna aperta	70
...la giunta e il consiglio comunale	76



"COSE IN COMUNE"

È stampato su carta sbiancata senza cloro. Le cellulose utilizzate provengono da coltivazioni controllate e certificate, nel rispetto delle norme ecologiche vigenti



Notiziario del Comune di SASSO MARCONI (BO)
www.comune.sassomarconi.bologna.it

Realizzazione a cura di:
UFFICIO STAMPA

Direttore responsabile: Giovanni Rossi

Direttore editoriale: Enzo Chiarullo

Produzione: Glauco Guidastrì

Impaginazione: Giorgio Bartolommei

Direzione e Redazione:
Municipio di SASSO MARCONI
Piazza dei Martiri 6, Tel. 051.843537
coseincomune@smarconi.provincia.bologna.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna
N° 4974 del 21/4/1982

Realizzazione grafica:
www.cliccografica.it • Tel. 051.931584

Stampa:
Tipografia Moderna,
Industrie Grafiche (BO)

Un ringraziamento ai colleghi degli uffici che hanno collaborato al reperimento dei dati pubblicati e a Cati La Monica per il prezioso aiuto nell'individuazione e organizzazione dei contenuti di questo numero speciale di Cose in Comune

Un ringraziamento particolare all'amico e collega Giovanni Rossi (nella foto), direttore responsabile di Cose in Comune, prezioso punto di riferimento in questi anni per ogni questione di carattere tecnico-professionale legata al giornalismo



Cari cittadini,

con questa edizione speciale di Cose in Comune ci congediamo da voi ringraziandovi per la fiducia accordataci in questi anni e per la grande opportunità che ci avete dato nel consentirci di lavorare per la nostra comunità.

Se questo rendiconto dell'attività svolta è arrivato nelle vostre case a mandato concluso non si tratta di uno sbaglio, bensì di una precisa scelta per evitare la solita polemica strumentale sull'uso del denaro pubblico per fare propaganda politica. Come abbiamo risposto in altre occasioni, siamo fermamente convinti dell'importanza del comunicare ai cittadini il nostro operato per fornire un ulteriore strumento di valutazione per chi ci ha chiamato ad amministrare il territorio.

Nelle pagine a seguire abbiamo cercato di evidenziare in modo trasversale le azioni più importanti realizzate: una sintesi di attività e di servizi che riteniamo abbiano caratterizzato l'azione di questo mandato amministrativo. L'elenco non vuole essere esaustivo ma solo esemplificativo delle diverse aree di intervento e chiediamo scusa sin da subito alle associazioni, ai collaboratori ed ai singoli cittadini che non dovessero trovare indicata la specifica iniziativa a cui hanno con impegno e dedizione collaborato in questi anni.

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare tutte le persone che in questi anni hanno collaborato per interpretare al massimo il compito che ci era stato affidato ed in particolare gli assessori della Giunta comunale (Adriano Dalla, Sandra Federici, Pierpaolo Lanzarini, Andrea Mantovani, Massimo Masetti, Luciano Russo, Silverio Ventura), i Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, i componenti delle consulte di frazione, i dipendenti comunali e tutti i cittadini che con le loro segnalazioni ci hanno aiutato ad individuare i bisogni e a meglio definire le priorità.

In questi anni, nonostante le limitazioni costanti ai bilanci comunali e alla loro possibilità di spesa dato dalle manovre finanziarie che hanno imposto vincoli per il rispetto del Patto di *Stabilità Pubblica*, abbiamo cercato di interpretare i nuovi bisogni e le nuove aspettative, convinti che il Comune non debba limitarsi a compilare o ratificare gli atti burocratici per conto dello Stato centrale, ma che possa e debba svolgere un ruolo rilevante di motore di sviluppo sociale, culturale, economico ed ambientale. Un ruolo da giocare sia all'interno della propria comunità al fine di governare e promuovere la qualità della vita e la capacità produttiva, ma anche a livello provinciale, regionale e nazionale quale interlocutore qualificato e portatore degli interessi diffusi del territorio che rappresenta.

Con queste pagine intendiamo non solo esplicitare le azioni che si sono attuate in questo quinquennio, ma anche evidenziare come il Comune abbia saputo sempre più proporsi come "azienda" capace di produrre "prodotti"

profondamente differenziati tra loro, sviluppando la capacità di interfacciarsi con il pubblico, gli utenti e i committenti, e aprendosi ad un confronto dialettico costruttivo con le diverse istanze presenti sul territorio.

In questi anni abbiamo operato per:

- Una politica accurata delle spese e delle entrate organizzata per centri di costo, attraverso l'attivazione del *controllo di gestione* e la prosecuzione dei progetti di recupero dell'evasione fiscale
- Una buona offerta dei servizi rivolti alle persone e alle famiglie nella consapevolezza che la presenza di servizi pubblici capillari sul territorio contribuisce a garantire la dignità delle persone nella gestione delle proprie aspettative di autonomia, ma anche a liberare risorse umane che possono dedicarsi al lavoro e allo sviluppo del proprio progetto di vita, nonché allo sviluppo del nostro territorio nel suo complesso
- Il controllo del territorio per evitare e sanzionare l'abusivismo edilizio, per evitare l'occupazione abusiva di immobili
- La pianificazione delle nuove esigenze di trasformazione urbanistica attraverso l'elaborazione del Piano Strutturale Comunale e degli strumenti di programmazione connessi (guidati dall'obiettivo di riqualificare le aree edificate dismesse, riducendo al minimo il "consumo" di nuovo territorio per rispondere alle esigenze abitative e produttive)
- Rafforzare il senso *identitario* nel nostro paese investendo nelle proposte culturali e nella conservazione e valorizzazione del patrimonio storico
- Promuovere valori di inclusione sociale e culturale, di convivenza civile e democratica, di conoscenza e consapevolezza della propria storia e cultura e di proiezione al futuro
- Sviluppare politiche economiche e di promozione turistico territoriale
- Promuovere di stili di vita compatibili a concetti di benessere, salute, rispetto, sostenibilità ambientale
- Mettere a norma e "in sicurezza" tutti gli edifici scolastici (con abbattimento delle barriere architettoniche)
- Tutti gli edifici pubblici progettati e realizzati a partire dal 1999 rispettano la nuova classificazione di Rischio Sismico in classe 3 di recente adozione
- Migliorare e potenziare l'impiantistica sportiva

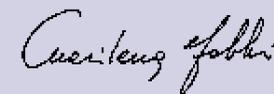
- Migliorare l'organizzazione e incrementare gli spazi verdi urbani
- Riqualificare anche aree marginali del paese e valorizzare gli spazi maggiormente predisposti al degrado per evitare il diverso impatto "fronte- retro"

La nostra azione in questi anni è stata quindi caratterizzata dalla volontà di rafforzare il concetto identitario della nostra comunità attraverso la ricerca e la divulgazione della storia locale; di stimolare la partecipazione dei cittadini e la condivisione di piccoli e grandi temi di interesse collettivo; di dare risposta ai bisogni vecchi e nuovi della nostra comunità anche attraverso la pianificazione sovracomunale; di garantire al pubblico l'offerta di un ampio ventaglio di iniziative culturali (sia attraverso il sostegno alle manifestazioni culturali delle associazioni locali, sia attraverso la promozione diretta di eventi ed occasioni di approfondimento), con l'obiettivo primario di garantire al maggior numero di persone l'accesso alle mostre d'arte, alle serate di poesia o musica, al cinema, al teatro, alle sagre per scoprire la cultura del cibo e della tavola, senza discriminazione economica (puntando ad iniziative ad accesso libero o a prezzi popolari). Tutto questo nel rispetto del Patto di Stabilità finanziaria, mantenendo invariate le unità di personale, tenendo basso l'indebitamento pubblico all'1,5%, senza aumentare la pressione fiscale, e investendo sulla capacità interna di progettazione e di ricerca di fondi pubblico/privati.

Siamo consapevoli di non essere riusciti ad esaudire tutte le necessità di una comunità eterogenea di oltre 14 mila abitanti: è stato inevitabile operare scelte prioritarie così come avviene in qualsiasi famiglia in cui le risorse sono insufficienti per esaudire tutti i bisogni, pensiamo però di poter affermare con orgoglio di avere contribuito a migliorare l'offerta e la qualità dei servizi disponibili, e avere lasciato un'organizzazione solida e sana, in grado di affrontare i momenti difficili come quello che il nostro Paese sta attraversando, anche a livello internazionale.

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che in questi anni hanno offerto il loro tempo e la loro competenza alla nostra comunità e che, insieme a me, lasceranno questa splendida esperienza di lavoro e di vita.

Marilena Fabbri





Sasso Marconi deve il suo nome alla Rupe (*Sasso di Glosina*) che domina la confluenza tra i fiumi Reno e Setta: l'antica denominazione era *Praduro* e *Sasso* (poi *Sasso Bolognese*), modificata nel 1938 in *Sasso Marconi* in onore del noto scienziato Guglielmo Marconi che trascorse gli anni della giovinezza a Pontecchio, dove realizzò i primi e decisivi esperimenti che lo portarono alla scoperta della comunicazione senza fili.

Superficie:	Kmq 96,48
Densità abitanti:	151,29/Kmq
Altitudine:	m 76 - 655 slm
Km di strade:	331
Mq di verde pubblico:	1659
Superficie di verde pubblico per abitante (in mq):	115

Sasso Marconi in cifre

Numero di abitanti	
al 31-12-'99:	13.629
al 31-12-'08:	14.596
Maschi:	7095
Femmine:	7501
Stranieri al 31-12-'99:	384 (205 maschi + 179 femmine)
Stranieri al 31-12-'08:	837 (366 maschi + 471 femmine)

Popolazione straniera sul totale dei cittadini del comune: 5 %